



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

# **Progetto Banda Ultra Larga**

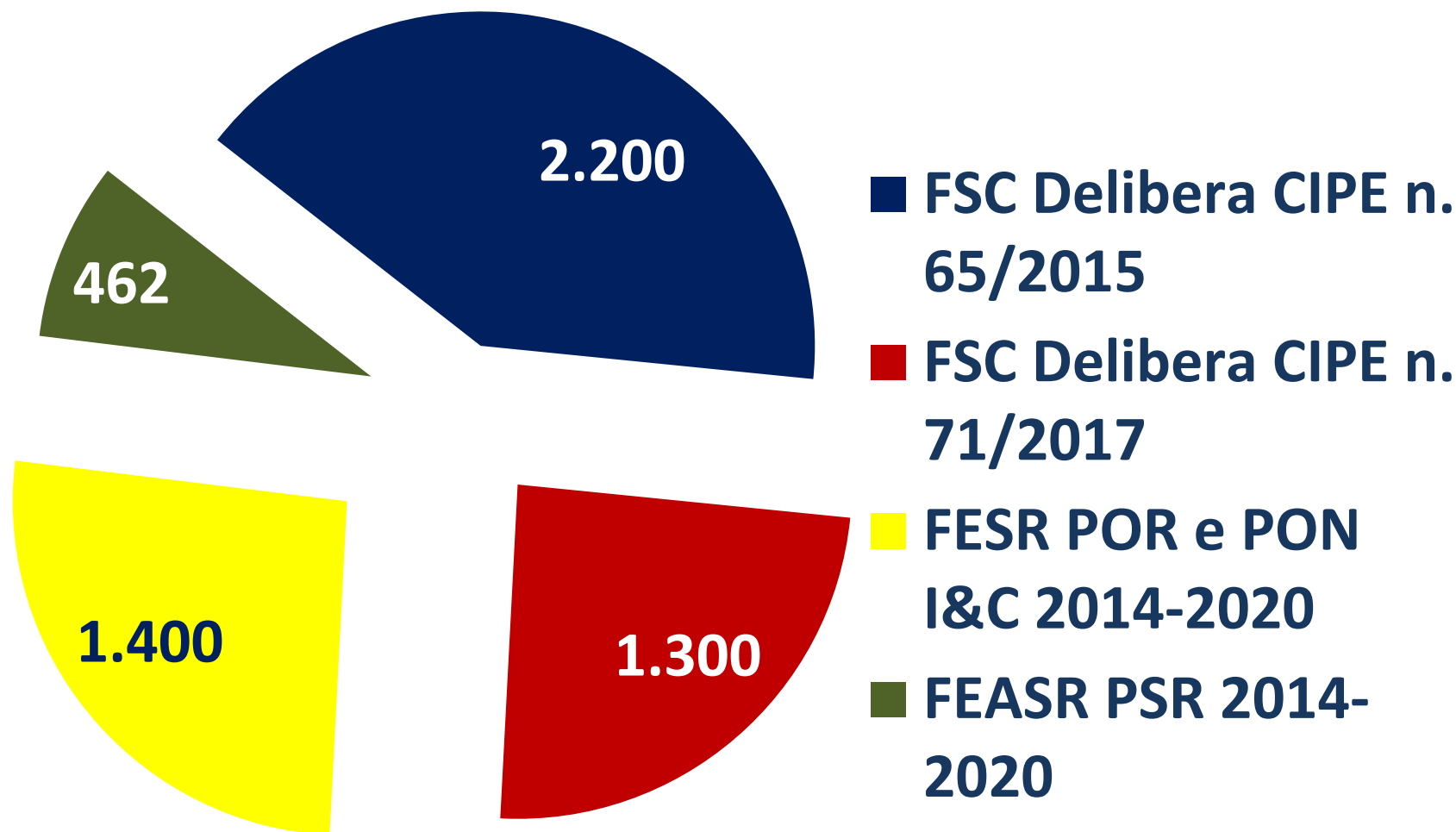
**Perugia 29 novembre 2017**

## Progetto Banda Ultra Larga

- ☐ Le risorse
- ☐ La strategia
- ☐ La Decisione C(2016) 3991 del 30.6.2016
- ☐ Soggetti coinvolti
- ☐ Focus sui controlli
- ☐ Complessità
- ☐ Semplificazioni possibili
- ☐ Prossimi passi



# Strategia nazionale Banda Ultralarga – multifondo Risorse



*Milioni di euro*

## Accordo quadro MISE-Regioni - febbraio 2016

-----

**Fase 1: GP Banda Ultralarga in aree bianche**

**Fase 2: interventi in aree grigie e supporto alla domanda**

**Obiettivi**

**Copertura**

- **100% della popolazione con rete almeno 30 mbps**
- **85% della popolazione con rete almeno 100 mbps**

# FASE 1 – Strategia nazionale BUL – multifondo

- Regime di aiuto quadro nazionale (SA 41647 del 30 giugno 2016)
- Notifica FESR di un'unica scheda GP con focus regionali
- Semplificazione procedure di attuazione attraverso gare nazionali: MISE beneficiario, gare multilotto e lotti multiregionali
- Accordi con i soggetti responsabili per il rilascio più rapido dei permessi di avvio lavori
- Gestione priorità di spesa ed esecuzione degli interventi tra fondi diversi: es. priorità alla spesa FESR-FEASR per il 2018, possibilità di concentrare la spesa su risorse FESR-FEASR in caso di ribassi d'asta

# FASE 2 – Strategia nazionale BUL – multifondo



- **Complementarietà interventi FASE 1/FASE 2 (infrastrutture/stimolo alla domanda di accesso alla rete BUL/sviluppo servizi)**
- **Riutilizzo risorse non utilizzate per interventi nel medesimo ambito tematico, sempre a regia nazionale**
- **Gestione nazionale di nuovi regimi di aiuto da notificare**
- **Conseguimento obiettivi EU2020 per la BUL omogeneo a livello nazionale**

## Principali aspetti contenuti nella Decisione C(2016) 3931 final del 30.6.2016 di approvazione dell'Aiuto di Stato



- **Beneficiario:** MISE – Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DG SCERP) ex art. 2(10) Reg. (UE) 1303/2013
- **Soggetto Attuatore:** Infratel Italia S.p.A. – Società in House del Ministero dello Sviluppo Economico
- **Concessionari:** Soggetti che ricevono l'aiuto quali esecutori e gestori degli interventi selezionati a seguito di procedure di appalto per la progettazione, costruzione nonché la manutenzione e gestione dell'infrastruttura passiva (*Cfr.* punto 30 di approvazione aiuto)
- **Intensità dell'Aiuto:** Fino al 100% dei costi di realizzazione della rete passiva e i costi di «*Wholesale services*»
- **Durata regime d'aiuto:** 31 dicembre 2022

# Soggetti coinvolti e macro-fasi di attività



## Articolazione del processo – Focus su controlli

Soggetti	1	2	3	4
	AdG PON/POR	BENEFICIARIO	ATTUATORE	CONCESS.RIO
	MISE - REGIONI	MISE – DG SCERP	INFRATEL ITALIA S.P.A	Concessiona ri realiz.ne e gestione
Attività	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Modifiche Si.Ge.CO e Presentazione GP (MISE in accordo con Regioni) <input type="checkbox"/> <b>Controlli gestionali</b> <input type="checkbox"/> Dichiarazioni di spesa	<input type="checkbox"/> Avvio interventi <input type="checkbox"/> Riceve Rendicontazione di spesa <input type="checkbox"/> Autocontrolli <input type="checkbox"/> Presentazione Domande di Rimborso a AdG	<input type="checkbox"/> Attuazione interventi (Appalti/contratti) <input type="checkbox"/> Controlli RUP <input type="checkbox"/> Presentazione rendicontazione a Beneficiario	Esecuzione degli interventi e gestione infrastruttura passiva



- Ricezione domande di rimborso**
- Verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata da beneficiario**
- Verifiche sul posto**
- Gestione del contraddittorio con Beneficiario e altri soggetti interessati**
- Rilevamento e gestione di errori e/o irregolarità**

## Aspetti previsti dall'Aiuto approvato

- a) Beneficiario dell'intervento BUL: MISE
- b) Ente attuatore: INFRATEL ITALIA S.P.A., società in house del MISE
- c) Predeterminazione del ruolo dell'Ente attuatore: *Contracting Authority* del Regime di aiuto
- d) Intensità dell'aiuto: fino al 100% dei costi di realizzazione e costi di «Wholesale services»
- e) Durata della misura: fino al 31/12/2022
- f) Costi ammissibili: costi *sub* lett. d) oltre a IVA poiché non recuperabile da Beneficiario

**Selezione dei Concessionari**  
**Gestione dei contratti di progettazione,**  
**Costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura**  
**passiva ai sensi del D.Lgs. 50/2016**  
**e delle direttive UE 23 e 24 del 2014**

<b>Contracting Authority Infratel ITALIA S.P.A.</b>	<b>I Gara</b>	<b>5 Lotti</b>	<b>ABRUZZO e MOLISE, EMILIA ROMAGNA, LOMBARDIA, TOSCANA, VENETO</b>
	<b>II Gara</b>	<b>6 Lotti</b>	<b>PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA, FRIULI VENEZIA GIULIA, Provincia Aut. di TRENTO, MARCHE UMBRIA LAZIO CAMPANIA BASILICATA e SICILIA</b>
	<b>III Gara</b>	<b>3 Lotti</b>	<b>CALABRIA, PUGLIA E SARDEGNA</b>



**Realizzazione degli interventi con verifiche  
sul posto su Ente attuatore e aree di intervento**

# Complessità del Sistema per le verifiche gestionali nell'ambito del regime BUL



- ❑ Molteplicità di Autorità di gestione che cofinanziano il Regime BUL a fronte dell'unicità del Beneficiario e dell'Ente attuatore
- ❑ Gare uniche basate su aggregazione di lotti regionali che determinano un perimetro di controllo più ampio rispetto a quello di stretta competenza delle AdG interessate
- ❑ Pluralità di soggetti legittimati ad eseguire le verifiche gestionali per conto delle AdG, con possibilità di giudizi contrastanti o confliggenti su ammissibilità della spesa
- ❑ Formalizzazione di una pluralità di documenti/istruzioni per il Beneficiario promananti dalle AdG interessate, potenzialmente discordanti
- ❑ Rischio di eccessivi oneri a carico del Beneficiario, Ente attuatore e Concessionari degli interventi rispetto alle attività di esibizione della documentazione utile alla valutazione dell'ammissibilità della spesa

# Possibili semplificazioni previste da CE



**EGESIF\_14-0012\_02 *final* 17/09/2015 recanti Linee guida  
per gli Stati membri sulle verifiche di gestione**

**Punto 1.7: [...] L'AG, nel determinare la portata delle verifiche di cui all'articolo 125, paragrafo 5, lettera b), dell'RDC da condurre, può tenere in considerazione le procedure di controllo interno del beneficiario laddove questo sia giustificato. Per esempio, qualora il beneficiario sia un ministero e i controlli sulla spesa siano stati condotti da una parte distinta del ministero nell'ambito delle sue procedure di controllo (vale a dire con l'opportuna separazione delle funzioni), l'AG può considerare che tali controlli contribuiscano ad apportare le garanzie necessarie ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 5, dell'RDC [...].**

**Allocazione dei controlli gestionali presso un distinto soggetto nell'ambito della stessa Amministrazione**

# Possibili semplificazioni previste da CE



**EGESIF\_14-0012\_02 *final* 17/09/2015 recanti Linee guida  
per gli Stati membri sulle verifiche di gestione**

**Punto 1.9: [...] nelle situazioni in cui, a causa del volume importante o della complessità tecnica delle operazioni da verificare, l'AG ritenga di non disporre di sufficienti risorse umane o competenze per condurre le verifiche autonomamente, queste ultime possono essere totalmente o parzialmente affidate a imprese esterne. Nel caso si ricorra all'affidamento a terzi è essenziale che nel capitolato d'onori figuri chiaramente la portata del lavoro da realizzare e una formulazione del parere.**

**Avvalimento di supporti di AT per lo svolgimento delle verifiche gestionali**

# Possibili semplificazioni previste da CE



**EGESIF\_14-0012\_02 *final* 17/09/2015 recanti Linee guida  
per gli Stati membri sulle verifiche di gestione**

**Punto 2.1: [...] Qualora l'appalto pubblico sia già stato verificato da un'altra istituzione nazionale competente, i risultati possono essere presi in considerazione ai fini della verifica di gestione purché l'AG si assuma la responsabilità di tali controlli e a condizione che la loro portata sia almeno equivalente a quella della verifica che condurrebbe l'AG**

**Principio del «single audit»: purché l'AG faccia propri gli esiti dei controlli effettuati da altra istituzione nazionale**



# Proposta per un sistema Nazionale di controllo di gestione per BUL



Come accaduto in altre fattispecie analoghe (e.g. l. 488/1992 prog.ne 2000/06) potrebbe essere previsto un Soggetto a livello nazionale al quale affidare i controlli ex art. 125 par. 5 del Reg. UE 1303/2013 sulla base di quanto previsto dalle linee guida EGESIF\_17-0006-00 in materia di verifiche di gestione

# Prossimi passi



	Attività	Scadenze
1	Individuazione di un unico soggetto incaricato dei controlli di gestione possibilmente c/o MISE	Entro 31/12/2017
2	Individuazione di un gruppo ristretto di AdG per elaborazione di metodologie condivise per controlli di gestione, modalità di trasmissione degli esiti dei controlli, modalità di conservazione e scambio elettronico dei dati	Entro 31/03/2018
3	Condivisione a livello nazionale e con Servizi della CE del modello proposto e delle metodologie individuate	Entro 30/04/2018
4	Possibile estensione alle AdA, previo coinvolgimento del MEF e dei Servizi della CE di un modello razionalizzato per le attività di audit	Entro 30/04/2018